

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se convenga nella necessità di pubblicare e distribuire senza ritardo la relazione ultimata lo scorso mese dalla Commissione d'inchiesta sulle cause del ripiegamento dell'ottobre 1917. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Gortani, Di Caporiacco, Rota, Ancona, Rossi Gaetano, Arrigoni, Schiavon, Appiani, Gasparotto, Loero Roberti, Morpurgo, Miari, Landucci, Marcello, Romanin-Jacur.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, se non intenda far sì che il Mezzogiorno e la Sicilia possano concorrere coll'asta dei camions e dell'altro materiale di guerra e avere assegnato per la vendita un numero di cavalli e di muli molto meno irrisorio di quello ricevuto finora, tenendo conto: 1° delle condizioni geografiche che rendono difficilissimo, quasi impossibile, che cooperativa, piccoli e medi proprietari, industriali e commercianti, possano accedere nelle regioni settentrionali; 2° delle condizioni di lavoro, della mancanza di macchine agricole, della povertà zootecnica straordinaria — basta ricordare che a superficie quasi uguale la Sicilia aveva meno di 300,000 bovini e la Lombardia ne aveva oltre un milione — dello stesso Mezzogiorno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sugli indugi eccessivi nel finire la costruzione del tronco ferroviario Russi-Faenza, da tanti anni atteso dalle popolazioni e reclamato dalle necessità dei commercianti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rava ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda di dovere estendere agli ingegneri provvisori del Genio civile i benefici di cui all'articolo 8 del decreto luogotenenziale 4 maggio 1919, o, quanto meno, non escludere dalla nomina ad ingegnere di terza classe gli ingegneri provvisori che si trovino forniti degli stessi titoli di studio richiesti dall'articolo 2 della legge 9 luglio 1908 per la nomina ad ingegnere allievo nel Real Corpo del Genio civile; e che contino sei anni di lodevole servizio e non abbiano

oltrepassato il quarantacinquesimo anno di età. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Rindone, Amato, Lombardo, Buonavino, Fumarola, Sipari, Bianchi Vincenzo, Balsano, Pennisi, Larussa, Auteri-Berretta, Joele, Rossi Eugenio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non trovi giusto che anche i giovani soldati delle classi 1898-99-900 i quali, per aver dovuto superare i corsi necessari a divenire ufficiali o per altri legittimi motivi entrarono in servizio in agosto o settembre 1918 e furono subito in zona di operazione prendendo parte all'ultima vittoriosa azione cui seguì rapidamente l'armistizio, abbiano qualche ricordo della loro effettiva partecipazione alla guerra, fosse pure quel nastro tricolore che hanno anche coloro che per essere stati in zona di guerra come Spezia, Bologna e simili, mai del cannone sentirono neppure il rumore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Morelli-Gualtierotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere se non credano opportuno e necessario riprendere i lavori del tronco Gioioso Gioia-Tauro anche per dare lavoro a quelle popolazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Paparo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se non credano opportuno di assicurare e facilitare le comunicazioni ferroviarie più brevi fra il porto di Trieste e l'Europa centrale con la costruzione dei tronchi Stazione Carnia-Cadore-Dobbiaco e Tolmino-Tarvisio. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Gortani, Loero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se creda rispondere a criteri di giustizia e di equità il fatto che l'autorità militare, dopo avere requisito con ordine scritto del giorno 2 novembre 1917 le uova esistenti nel magazzino e nel frigorifero della ditta Lacchin di Sacile, voglia ora corrispondere alla Ditta soltanto una piccola parte del prezzo della merce requisita e che la Ditta, che pur disponeva di grandi mezzi di trasporto, non